

<p>Domenica 25 giugno III DOMENICA DOPO LA PENTECOSTE</p>	<p>USCITA PARROCCHIALE A GABY Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Lina, Enzo, Domenico</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Attilio</i></p>
<p>Lunedì 26 giugno PER CHIEDERE LA CARITÀ</p>	<p>Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Giovanni, Adriano, Antonio, Daniela, Salvatore</i></p>
<p>Martedì 27 giugno SANT'ARIALDO</p>	<p>Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Arialdo, Giuseppina, Veritza</i></p>
<p>Mercoledì 28 giugno SANT'IRENEO</p>	<p>Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Ambrogio, Rosa, Nella</i></p>
<p>Giovedì 29 giugno SANTI PIETRO E PAOLO</p>	<p>Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Piera</i> Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione</p>
<p>Venerdì 30 giugno PER LA REMISSIONE DEI PECCATI</p>	<p>Ore 8,30 Santa Messa</p>
<p>Sabato 1 luglio IN ONORE DELLA VERGINE MARIA</p>	<p>Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Franca, Osvaldo, Vincenzo, Tina</i> Ore 16,00 Confessioni in parrocchia Ore 17,30 Confessioni in San Martino Ore 18,30 Santa Messa vigiliare in San Martino <i>def. Emanuele, Maria, Oddone, Adelmo, Clorinda, Claudio</i></p>
<p>Domenica 2 luglio IV DOMENICA DOPO LA PENTECOSTE</p>	<p>Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Luigi, Virginio, Pasqua, Luigi</i> Ore 10,30 Santa Messa solenne XXV di matrimonio È SOSPESA LA MESSA DELLE 18,30</p>



**Informatore settimanale
della Parrocchia San Michele Arcangelo di RHO**

LA VOCE

25 giugno 2017

Chiesa di popolo che cammina unita Lettera dell'Arcivescovo a tutta la diocesi



Carissimi, con questa lettera desidero raggiungere tutti i battezzati, le donne e gli uomini delle religioni e di buona volontà, per esprimere la mia gratitudine per il dono della Visita pastorale feriale giunta ormai alla sua conclusione. Nelle sue tre fasi, essa ha consentito a me e ai miei collaboratori di toccare con mano la vita di comunione in atto nella Chiesa ambrosiana, non certo priva di difficoltà e di conflitti e tuttavia appassionata all'unità. La preparazione della Visita, svoltasi in modo forse un po' diseguale nei vari decanati, l'atteggiamento di ascolto profondo in occasione dell'assemblea ecclesiale con l'Arcivescovo, la cura nell'accogliere nelle realtà pastorali il Vicario di Zona o il Decano, e la proposta del passo da compiere sotto la guida del Vicario generale, hanno confermato ai miei occhi la vitalità di comunità cristiane non solo ben radicate nella storia secolare della nostra Chiesa, ma capaci di tentare, su suggerimento dello Spirito, adeguate innovazioni. Questa attitudine di disponibilità al cambiamento l'ho toccata con mano sia nelle parrocchie del centro, sia nelle grandi parrocchie di periferia, esplose negli ultimi sessant'anni, sia nelle città della nostra Diocesi, sia nelle parrocchie medie e piccole. È stata però la Visita del Papa a farmi cogliere nitidamente l'elemento che unifica le grandi diversità che alimentano la nostra vita diocesana. La venuta tra noi del Santo Padre è stata, infatti, un richiamo così forte da rendere visivamente evidente che la nostra Chiesa è ancora una Chiesa di popolo. Certo, anche da noi il cambiamento d'epoca fa sentire tutto il suo peso. Come le altre metropoli, siamo segnati spesso da un cristianesimo *fai da te*: ce l'hanno testimoniato gli arcivescovi di grandi Chiese in tutto il mondo che in Duomo hanno raccontato l'esperienza delle loro comunità. Non manca confusione su valori imprescindibili; spesso non è chiaro il rapporto tra i diritti, i doveri e le leggi... Ma è inutile insistere troppo sull'analisi degli effetti della secolarizzazione su cui ci siamo soffermati in tante occasioni. Più utile, anzi necessario, è domandarci - con ancora negli occhi il popolo della Santa Messa nel parco di Monza, l'incontro con i ragazzi a San Siro, l'abbraccio al Santo Padre degli abitanti delle Case bianche e dei detenuti di San Vittore, e soprattutto la folla che ha accompagnato la vettura del Papa lungo tutti i 99 km dei suoi spostamenti - che responsabilità ne viene per noi? Come coinvolgere in questa vita di popolo i tantissimi fratelli e sorelle battezzati che hanno un po' perso la via di casa? Come proporre con semplicità in tutti gli ambienti dell'umana esistenza la bellezza dell'incontro con Gesù e della vita che ne scaturisce? Come rivalutare le nostre comunità cristiane di parrocchia e di ambiente perché, con il Maestro, si possa ripetere con gusto e con semplicità a qualunque nostro fratello *vieni e vedi*? Come comunicare ai ragazzi e ai giovani il dono della fede, in tutta la sua bellezza e *con-venienza*? In una parola: se il nostro è, nelle sue solide radici, un cristianesimo di popolo, allora è per tutti. Non dobbiamo più racchiuderci tristi in troppi piagnistei sul cambiamento epocale, né ostinarci nell'exasperare opinioni diverse rischiando in tal modo di far prevalere la divisione sulla comunione. Penso qui alla comprensibile fatica di costruire le comunità pastorali o nell'accogliere gli immigrati che giungono a noi per fuggire dalla guerra e dalla fame.

(segue a pagina 3...)

LA VITA IN PARROCCHIA

DIAMO VOCE AI RESPONSABILI DEI GRUPPI PARROCCHIALI IL GRUPPO CARITAS



Siamo una decina di parrocchiani che operano nel settore della carità per l'unità pastorale, all'interno della Caritas Cittadina. Ascoltiamo i problemi di coloro che si rivolgono a noi e indirizziamo, laddove possibile, ad organismi cittadini idonei: sportello lavoro, ambulatorio, dormitorio, mensa, docce, accompagnamento e coordinamento con le opportunità di servizio offerte dall'Amministrazione e dai servizi sociali, centri di ascolto...

Quando i bisogni sono strettamente materiali, interveniamo direttamente attraverso diverse modalità:

- Distribuzione (ogni giovedì) di viveri 'freschi' all'interno del progetto Nutrirho; accedono a questa opportunità più di 40 famiglie.
- Distribuzione periodica (2/3 volte anno) di alimenti a lunga conservazione. Questa distribuzione avviene anche in casi di esigenze urgenti.
- Distribuzione bimensile di vestiario e biancheria (2° e 4° martedì del mese). Fino a data da destinarsi non è possibile ricevere nuovi indumenti da distribuire; comunicheremo quando il servizio potrà riprendere.
- Capita frequentemente che ci vengano richiesti interventi di aiuto economico (bollette, spese di affitto, ticket sanitari, biglietti di viaggio, tessere prepagate x spesa): in questi casi, dopo attenta verifica della necessità, attingiamo ai fondi della raccolta del progetto 'Contribuisci ad adottare una famiglia'. Purtroppo a volte non possiamo aiutare adeguatamente in quanto le finanze sono molto ristrette.

Nel gruppo ognuno svolge il proprio compito in un clima di serenità e comunità: c'è chi si reca a procurare il necessario, chi ne fa la cernita e l'ordine, chi prepara le borse agli utenti, chi distribuisce, chi si occupa dell'accoglienza e dell'ascolto... Uno di noi mantiene costanti rapporti con l'Amministrazione Comunale e con gli Assistenti sociali: sono incontri calendarizzati ed altri estemporanei per cercare soluzioni o aiuti in situazioni contingenti.

Lo facciamo perché... ci piace dare una mano a chi ha bisogno. Diamo ma riceviamo di più: attraverso l'altro vogliamo vedere il volto di Gesù: il loro sorriso è il Suo, il loro grazie anche. Ci è sempre piaciuto parlare ma ora abbiamo imparato ad apprezzare il silenzio e l'ascolto: si sono instaurati tanti rapporti di fiducia, di sguardi che parlano... molti di coloro che si rivolgono a noi, dopo i primi approcci, ora ci salutano per la strada, ci regalano sorrisi, ci chiedono come va. E questo è un gran regalo. Certo si può fare di più specialmente nell'accoglienza e nell'ascolto ed è questo uno degli obiettivi che ci poniamo.

Confidiamo sempre nella generosità e nella sensibilità al problema di tanti parrocchiani aderendo all'iniziativa contribuisci ad adottare una famiglia (impegno a contribuire versando € 5,00 al mese).

L'incontro programmato per lunedì 3 luglio alle ore 21 con i partecipanti al viaggio in Armenia aperto a tutti coloro che sono interessati a capire il popolo armeno, la sua storia, le sue problematiche è **rinvitato a martedì 4 luglio alle ore 21,00** perché in quella data sarà presente tra noi padre Tomas, il responsabile della chiesa armena a Milano.
È una presenza preziosa che contribuirà a rendere ancor più interessante e coinvolgente la serata. Vi aspettiamo numerosi!

PREGHIERA PER LA PACE



particolare durante l'adorazione dei giovedì.

Dal 23 giugno al 2 agosto ci uniamo alla preghiera di tanti altri fratelli e sorelle nella fede per chiedere in questi quaranta giorni il dono della pace. Lo faremo in



CHE BELLO DA SAN LUIGI E LUNEDI' AD ONDALAND ! ! !

Proprio così: abbiamo vissuto lunedì una calda e bella giornata nei luoghi di San Luigi. La riflessione di Padre Luigi, e poi la Messa nella Basilica del Santo denominato patrono mondiale di tutta la gioventù da san Giovanni Paolo II. E dopo un bel pranzo tanti bei giochi nell'ampio e verde parco adiacente con i ragazzi di Lucernate e di San Paolo. I volti dei ragazzi, volti accaldati e contenti sulla via del ritorno sono stati la conferma più bella di questa giornata. Ci accompagni l'esempio e la preghiera di San Luigi nella crescita umana e cristiana di tutti i nostri ragazzi. E lunedì.prepariamo il costume per tuffi e giochi a Ondaland!!

Informiamo che...

- Da domenica 2 luglio è sospesa la Messa domenicale vespertina delle 18,30 a San Michele
- Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per la proposta in montagna a Falcade nei vari turni di elementari, medie e superiori. Per ogni informazione rivolgersi a don Andrea.

(...dalla prima pagina)

Ma, con una limpida testimonianza, personale e comunitaria, con gratitudine per il dono di Cristo e della Chiesa, siamo chiamati a lasciarlo trasparire come un invito affascinante per quanti quotidianamente incontriamo. A queste poche e incomplete righe vorrei aggiungere una parola su quanto la Visita Pastorale ha dato a me, Arcivescovo. Lo dirò in maniera semplice: durante la celebrazione dell'Eucaristia nelle tante parrocchie e realtà incontrate, così come nei saluti pur brevi che ci siamo scambiati dopo la Messa, e, in modo speciale, nel dialogo assembleare cui ho fatto riferimento, ho sempre ricevuto il grande dono di una rigenerazione della mia fede e l'approfondirsi in me di una passione, quasi inattesa, nel vivere il mio compito. Ma devo aggiungere un'altra cosa a cui tengo molto. Ho appreso a conoscermi meglio, a fare miglior uso dei doni che Dio mi ha dato e, nello stesso tempo, ho imparato un po' di più quell'umiltà (humilitas) che segna in profondità la nostra storia. Ho potuto così, grazie a voi, accettare quel senso di indegnità e di inadeguatezza che sorge in me tutte le volte che mi pongo di fronte alle grandi figure dei nostri patroni Ambrogio e Carlo. Se consideriamo la Visita pastorale feriale dal punto di vista profondo che la fede, la speranza e la carità ci insegnano, e non ci fermiamo a reazioni emotive o solo sentimentali, non possiamo non riceverla come una grande risorsa che lo Spirito Santo ha messo a nostra disposizione e che ci provoca ad un cammino più deciso e più lieto. Seguendo la testimonianza di papa Francesco, la grande tradizione della Chiesa milanese può rinnovarsi ed incarnarsi meglio nella storia personale e sociale delle donne e degli uomini che abitano le terre ambrosiane. La Solennità della Santissima Trinità allarga il nostro cuore e rende più incisivo l'insopprimibile desiderio di vedere Dio: **Il mio cuore ripete il tuo invito: Cercate il mio volto. Il tuo volto Signore io cerco, non nascondermi il tuo volto.**

Angelo Scola, Arcivescovo di Milano

Parrocchia San Michele Arcangelo

Via Canova, 16 Rho (MI)

Segreteria : tel 02 99760950

Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15 mart : 17 / 19 previo appuntamento

Don Walter: cell 3473032003 Don Andrea Paganini : 3406166853

Mail: parr.sanmichele2011@libero.it